



Corso I Regolamenti europei REACH e CLP: formazione per addetti ai lavori in materia di registrazione – Schede dati di sicurezza ed etichette di pericolo

La classificazione ed etichettatura delle sostanze e delle miscele secondo il Regolamento CLP: principali strumenti per la comunicazione dei pericoli. Lettura e verifica delle etichette di pericolo.

15 Ottobre 2012 (I ediz.)
7 Novembre 2012 (II ediz.)
18 Marzo 2013 (III ediz.)

Emanuela Andreini e Gaetano Garramone
ICPS - Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
emanuela.andreini@icps.it; gaetano.garramone@icps.it

 Regione Lombardia

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

ARGOMENTI

- Struttura del Regolamento CLP e APT
- Periodo di transizione
- Caratteristiche e campo di applicazione
- La notifica all'inventario delle C&L
- Classi e categorie di pericolo
- Pittogrammi
- Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)

- Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura
- Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo

**PRODUITS CHIMIQUES
L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE**



 Regione Lombardia

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

ARGOMENTI

- **Struttura del Regolamento CLP e APT**
- **Periodo di transizione**
- **Caratteristiche e campo di applicazione**
- **La notifica all'inventario delle C&L**
- **Classi e categorie di pericolo**
- **Pittogrammi**
- **Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)**

- **Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura**
- **Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo**

**PRODUITS CHIMIQUES
L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE**



Sistema Sanitario Regione Lombardia **Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria**
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

- ✓ E' il "Nuovo" Regolamento Europeo relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (**Classification/ Labelling/ Packaging**)
- ✓ In vigore dal **20/01/2009**... ed è stato già aggiornato da tre Regolamenti di Adeguamento al Progresso Tecnologico (APT).
- ✓ Incorpora i criteri di classificazione ed etichettatura, i simboli e le avvertenze concordati nel GHS (**Globally Harmonized System of Classification & Labelling of Chemicals**), pur mantenendo una continuità con la precedente normativa europea.

*La Direttiva sulle Sostanze Pericolose (67/548/EEC) – DSD**
(Recepita in Italia con Decreto Legislativo 3 febbraio 1997 n° 52)

*La Direttiva sui Preparati Pericolosi (1999/45/EC) – DPD**
(Recepita in Italia con Decreto Legislativo 14 marzo 2003 n° 65)

* DSD = Dangerous Substances Directive; DPD = Dangerous Preparations Directive

Sistema Sanitario Regione Lombardia **Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria**
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

REGOLAMENTO CLP - Struttura

CORPO DEL REGOLAMENTO CLP

TITOLO I	Questioni generali
TITOLO II	Classificazione dei pericoli
Capo 1	Identificazione ed esame delle informazioni
Capo 2	Valutazione delle informazioni sui pericoli e decisione sulla classificazione
TITOLO III	Comunicazione dei pericoli per mezzo dell'etichettatura
Capo 1	Contenuto dell'etichetta
Capo 2	Apposizione delle etichette
TITOLO IV	Imballaggio
TITOLO V	Armonizzazione della C&L^(*) delle sostanze e inventario delle C&L
Capo 1	Classificazione ed etichettatura armonizzate delle sostanze
Capo 2	Inventario delle classificazioni e delle etichettature
TITOLO VI	Autorità competenti e attuazione
TITOLO VII	Disposizioni comuni e finali

(*) Classification and Labelling



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



REGOLAMENTO CLP - ALLEGATI TECNICI

Allegato I	Disposizioni su classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele pericolose
Allegato II	Disposizioni particolari su etichettatura e imballaggio di alcune sostanze e miscele
Allegato III	Elenco delle Indicazioni di Pericolo (Hazard Statements), informazioni ed elementi supplementari di etichettatura
Allegato IV	Elenco dei Consigli di Prudenza (Precautionary Statements)
Allegato V	Pittogrammi (simboli) di pericolo
<u>Allegato VI</u>	Classificazione ed etichettatura armonizzate per alcune sostanze
Allegato VII	Tavole di conversione da Direttiva 67/548/CEE al nuovo regolamento CLP (CE) n.1272/2008



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



ADEGUAMENTI AL PROGRESSO TECNOLOGICO (APT)

I APT del CLP: REG. (CE) N. 790/2009 del 10 agosto 2009

II APT del CLP: REG. (UE) N. 286/2011 del 10 marzo 2011

Applicazione dal 10 Dic 2012

Principali modifiche apportate:

- ✓ Definizione delle dimensioni minime dei pittogrammi in base ai diversi formati delle etichette;
- ✓ Modifica dei diagrammi di flusso per la classificazione degli esplosivi;
- ✓ Introduzione delle sottocategorie 1A e 1B dei sensibilizzanti per la pelle e relativi criteri di classificazione delle miscele contenenti sostanze così classificate;
- ✓ Modifica dei criteri per la classificazione delle sostanze e delle miscele per la pericolosità ambientale;
- ✓ Inserimento della classe di pericolo per i prodotti pericolosi per l'ozono.

III APT del CLP: REG. (UE) N. 618/2012 del 10 luglio 2012

Riporta delle modifiche alla lista delle sostanze con classificazione armonizzata presenti nell'Allegato VI del CLP (è stata modificata la classificazione di 16 sostanze). Il III APT è entrato in vigore il 31 luglio 2012 e la nuova classificazione verrà applicata a partire dal 1 Dicembre 2013. Le disposizioni presenti nel 3° ATP CLP possono comunque applicarsi, su base volontaria, anteriormente a suddetta data.

IV ATP del CLP: REG. (CE) N. [...] XXX **draft** ai voti 21/22 Nov. 2012.

Si allinea alla 4° vers. dell'UN GHS (2011) e riporterà modifiche in merito agli imballaggi di piccole dimensioni (imballaggi interni con un contenuto inferiore ai 10 ml).

V ATP del CLP: del CLP: COMM. REG. (CE) N. [...] of XXX **(work in progress!!)**



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



ARGOMENTI

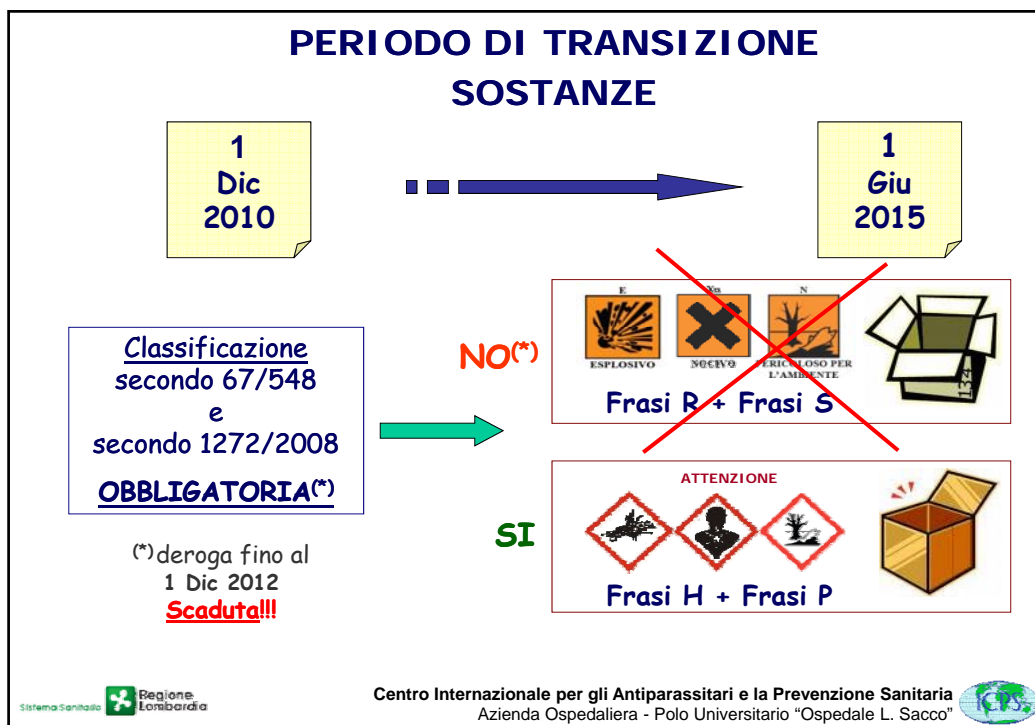
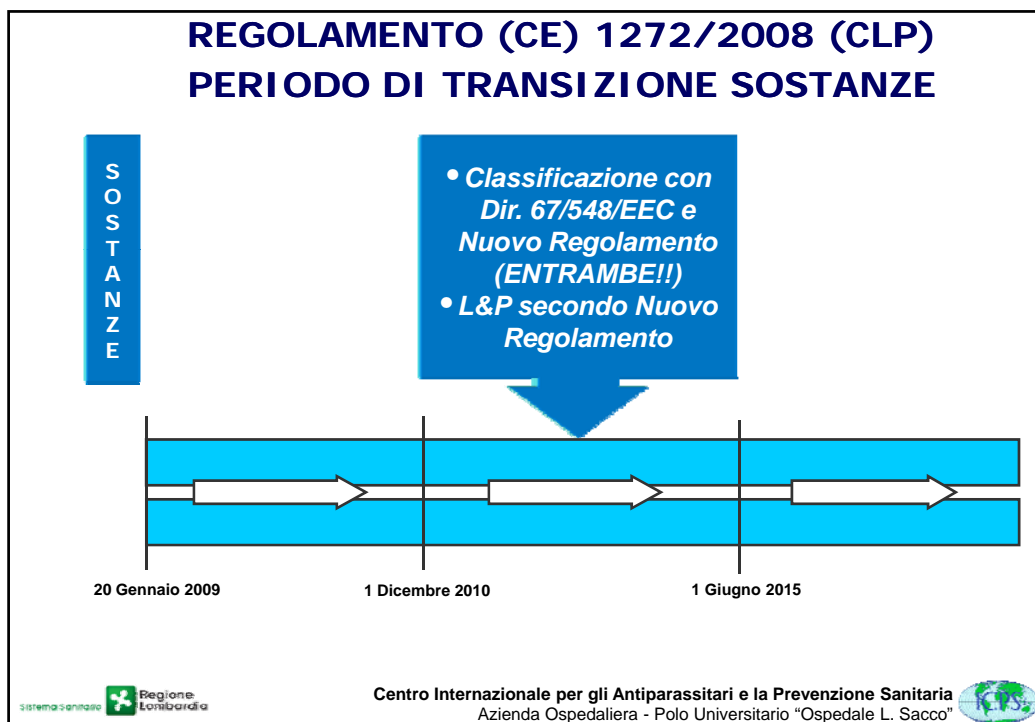
- **Struttura del Regolamento CLP e APT**
- **Periodo di transizione**
- **Caratteristiche e campo di applicazione**
- **La notifica all'inventario delle C&L**
- **Classi e categorie di pericolo**
- **Pittogrammi**
- **Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)**
- **Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura**
- **Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo**

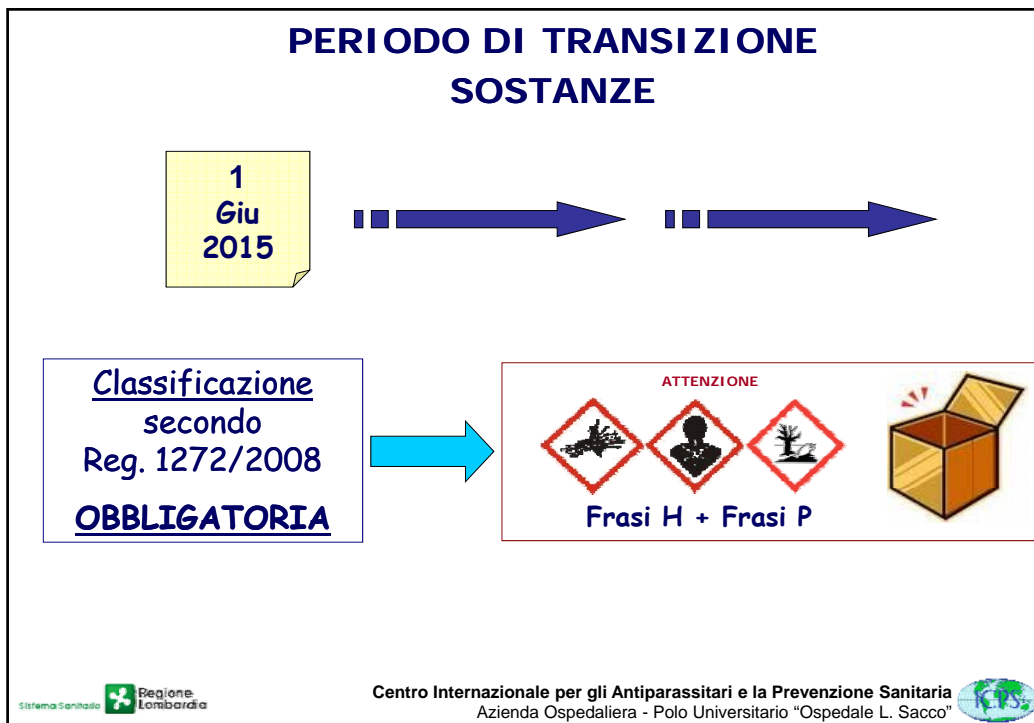
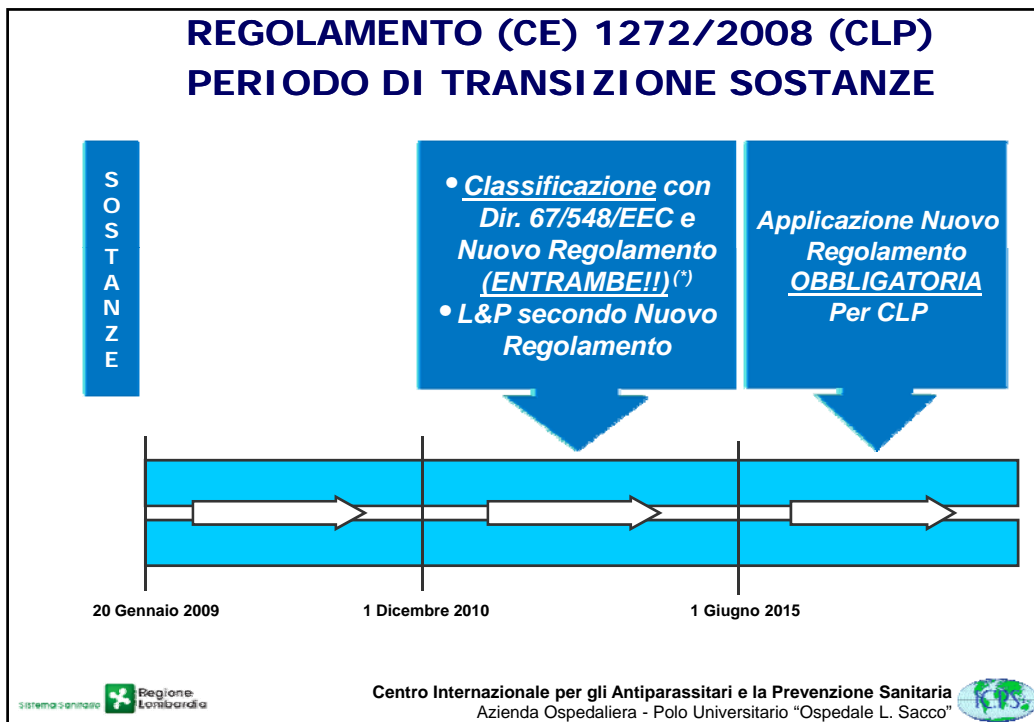
PRODUITS CHIMIQUES
L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE

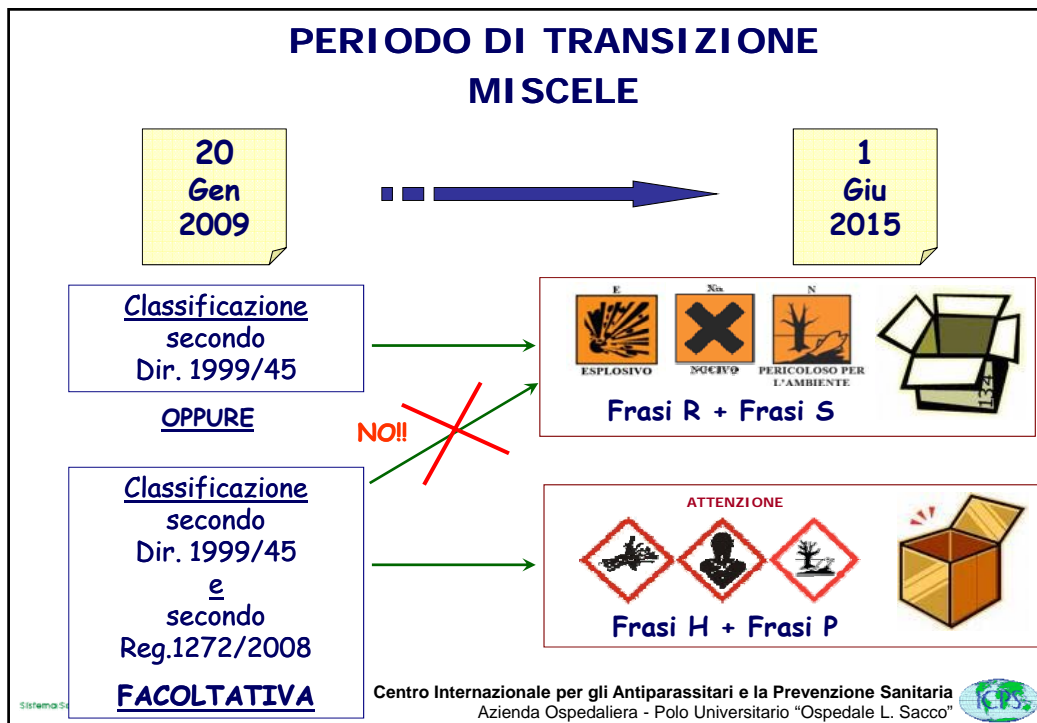
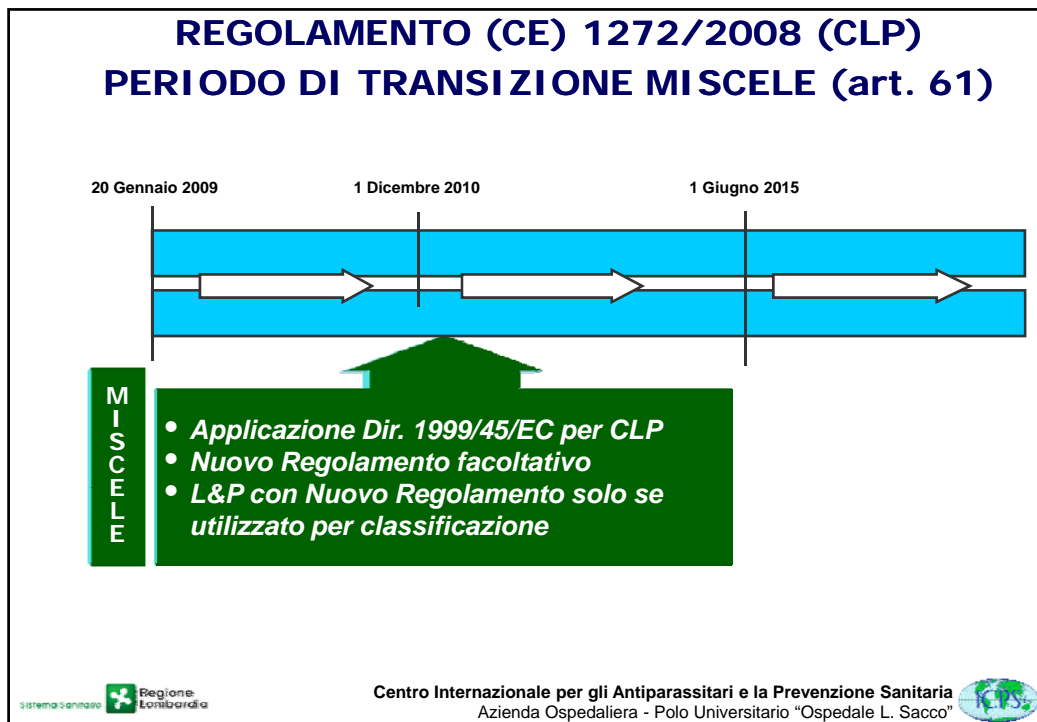


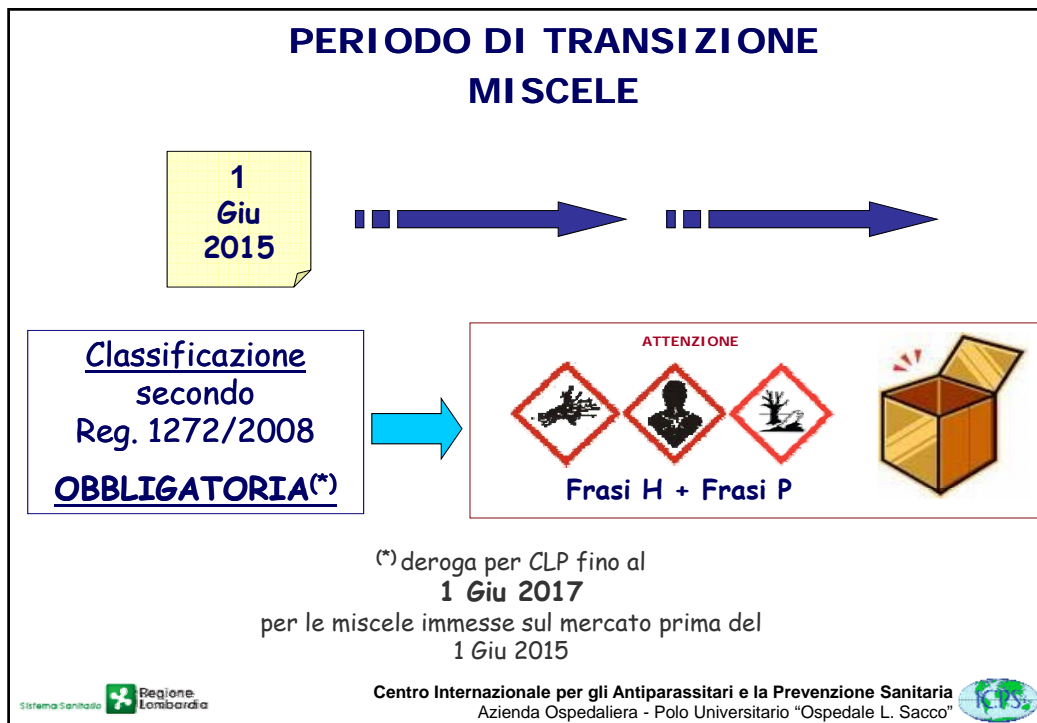
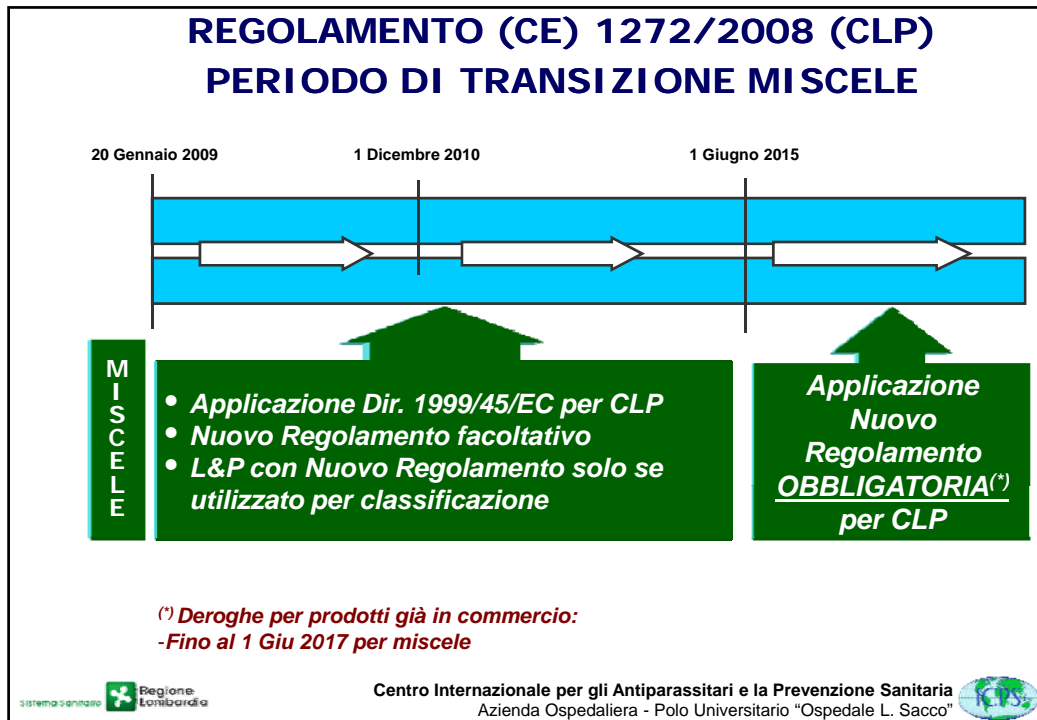
Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"

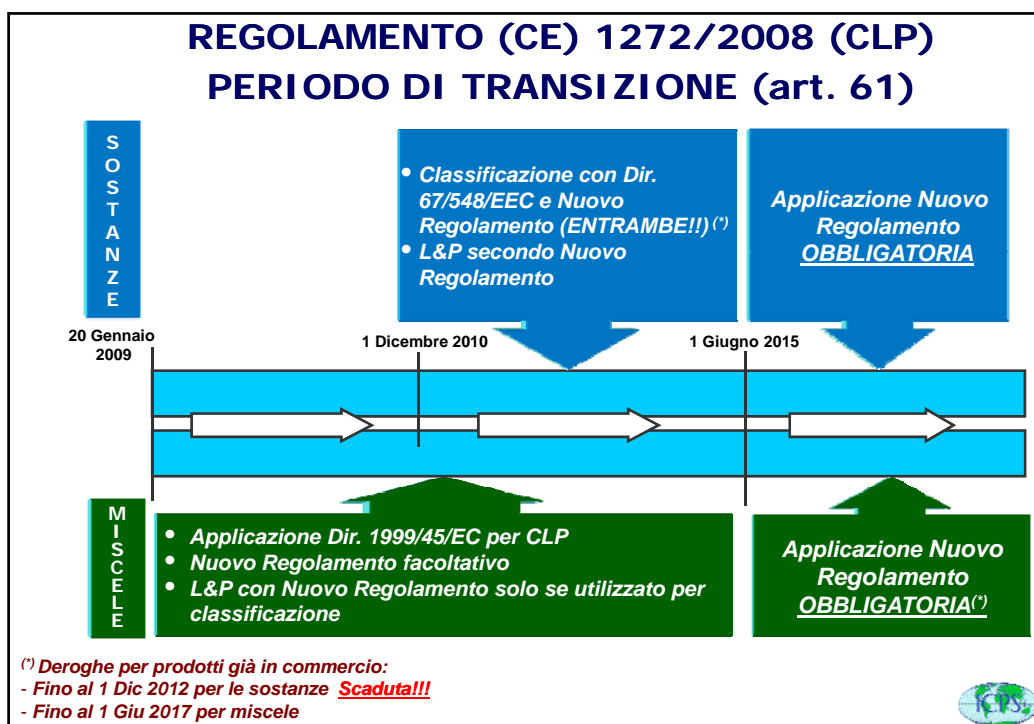












ARGOMENTI

- Struttura del Regolamento CLP e APT
- Periodo di transizione
- **Caratteristiche e campo di applicazione**
- La notifica all'inventario delle C&L
- Classi e categorie di pericolo
- Pittogrammi
- Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)
- Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura
- Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo

**PRODUITS CHIMIQUES
L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE**

A COSA SI APPLICA IL REGOLAMENTO CLP

- ✓ **Sostanze chimiche e miscele, inclusi i biocidi e gli antiparassitari**

- ✓ **Articoli esplosivi o pirotecnici.**
(Eccezioni: articoli esplosivi la cui accensione o innesco involontario non causa effetti esterni al dispositivo che consistono in proiezione, incendio, fumo, calore o forte rumore)

A COSA NON SI APPLICA IL REGOLAMENTO CLP



- Sostanze e miscele destinate all'utilizzatore finale e regolate da altra normativa europea:
 - Medicinali
 - Medicinali veterinari
 - Prodotti cosmetici
 - Dispositivi medici
 - Alimenti o mangimi
- Sostanze e miscele radioattive
- Sostanze e miscele soggette a controllo doganale
- Sostanze intermedie non isolate
- Sostanze e miscele per ricerca non immesse sul mercato
- Rifiuti
- Trasporto merci pericolose (eccetto i casi dell' art. 33)


ARGOMENTI

- Struttura del Regolamento CLP e APT
- Periodo di transizione
- Caratteristiche e campo di applicazione
- **La notifica all'inventario delle C&L**
- Classi e categorie di pericolo
- Pittogrammi
- Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)


- Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura
- Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo

**PRODUITS CHIMIQUES
L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE**


 Regione Lombardia

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"





LA NOTIFICA (1)

- ✓ Gli artt. **39-40-41-42** del Reg. CLP normano la notifica all'inventario delle classificazioni e delle etichettature.
- ✓ Per **notifica** s'intende la comunicazione (via web) ad ECHA di precise informazioni relative alla classificazione ed etichettatura delle sostanze (da sole o in miscela) da immettere sul mercato da parte del fabbricante o dell'importatore;
- ✓ Tali informazioni confluiscono nel cosiddetto "Inventario delle classificazioni e delle etichettature" detenuto dall'ECHA;
- ✓ L'inventario è una banca dati nuova, non contemplata nelle precedenti normative in materia di classificazione ed etichettatura (consultabile on line sul sito di ECHA <http://www.echa.europa.eu/information-on-chemicals/cl-inventory>).



Substance Identity Information						
Please specify if your update concerns the company's contact details or the Classification and Labeling of the substance. You should update your notification with new information on the hazardous properties of the substance which would change the classification and labeling of it.						
Substance Identity Information						
EC Number: 200-001-6						
CAS Number: 50-05-0						
Name: formaldehyde						
Classification		Labeling				
Hazard Category	Hazard statement code	Pictogram	Signal Word	Hazard statement code	Suppl. Hazard statement code	Spec. Conc. Limits
Flam. Gas 1	H250			H251		Skin Corr. 1B C_H=20%
Acute Tox. 1	H300			H331		Skin Irrit. 2 2%--C_H=20%
Acute Tox. 2	H311			H311		Eye Irrit. 2 1%--C_H=20%
Acute Tox. 3	H331			H331		STOT SE 3A C_H=3%
SKN Corr. 1B	H314			H314		Skin Seta. 1 C_H=0.2%
SKN Irrit. 1	H317			H317		
Carc. 2	H351			H317		

 Regione Lombardia



Inventario delle classificazioni ed etichettature (Art. 39-42)

Sostanze soggette a registrazione secondo REACH
Sostanze (anche in miscela) pericolose secondo Reg. CLP
importate o fabbricate e immesse sul mercato



PRODUTTORE



IMPORTATORE

NOTIFICANTE/I

Obbligo notifica informazioni (art. 40) entro un mese dall'immissione sul mercato di una sostanza



On line sito ECHA

Inventario C&L



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

Sistema Sanitario Regione Lombardia

INVENTARIO DELLE CLASSIFICAZIONI ED ETICHETTATURE

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/cl-inventory-database>

Search Classification and Labelling Inventory

Search Criteria

Substance Name

Other Identifier

Starts with...
 Contains
 Matches exactly with...

Only Harmonised C&L

Classification Details

	Hazard Class and Category Code(s)	Hazard Statement Code(s)
Physical hazards	Flam. Gas 1 Flam. Gas 2 Flam. Liq. 1 Flam. Liq. 2	H200 H201 H202 H203
Health Hazards	Acute Tox. 1 Acute Tox. 2 Acute Tox. 3 Acute Tox. 4	H300 H301 H302 H303
Environmental Hazards	Aquatic Acute 1 Aquatic Acute 2 Aquatic Acute 3 Aquatic Chronic 1	EUH059 H400 H401 H402

You may select one or more of the above values by using the Control (CTRL) key.

In order to perform a search you need to read through and agree to this [legal disclaimer](#).

Notifications submitted/updated by: Wednesday, October 31, 2012

Sistema Sanitario Regione Lombardia

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
 Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

ARGOMENTI

- Struttura del Regolamento CLP e APT
- Periodo di transizione
- Caratteristiche e campo di applicazione
- La notifica all'inventario delle C&L
- **Classi e categorie di pericolo**
- Pittogrammi
- Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)

- Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura
- Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo

PRODUITS CHIMIQUES
L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE





Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



ALCUNE DEFINIZIONI

CLASSE DI PERICOLO: la natura del pericolo fisico,
per la salute o per l'ambiente

CATEGORIA DI PERICOLO: la suddivisione dei criteri entro
ciascuna classe di pericolo, che
specifica la gravità del pericolo

ESEMPI DI CODICI CLASSIFICAZIONE

Flam. Liq. 1	Carc. 1B	Aquatic Chronic 1
Flam. Liq. 2	Carc. 2	Aquatic Chronic 2
Flam. Liq. 3	Acute Tox. 1	Aquatic Chronic 3
Skin Corr. 1A	Acute Tox. 2	Aquatic Chronic 4
Skin Corr. 1B	Acute Tox. 3	
Skin Corr. 1C	Acute Tox. 4	
Carc. 1A	Aquatic Acute 1	



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



LE NOVITA' DEL CLP

PERICOLI FISICI

16 classi di pericolo CLP sostituiscono le 5 della DSD (Dir.67/548/CE) per i pericoli fisici


DSD

- 1) Esplosivi
- 2) Comburenti
- 3) Altamente infiammabili
- 4) Facilmente infiammabili
- 5) Infiammabili


➔

CLP

- 1) Esplosivi
- 2) Gas infiammabili
- 3) Aerosol infiammabili
- 4) Gas comburenti
- 5) Gas sottopressione
- 6) Liquidi infiammabili
- 7) Solidi infiammabili
- 8) Sostanze e miscele autoreattive
- 9) Liquidi piroforici
- 10) Solidi piroforici
- 11) Sostanze e miscele autoriscaldanti
- 12) Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili
- 13) Liquidi comburenti
- 14) Solidi comburenti
- 15) Perossidi organici
- 16) Sostanze e miscele corrosive per i metalli



Sistema Sanitario Regione Lombardia



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"

LE CLASSI DEI PERICOLI PER LA SALUTE

1. Tossicità acuta
2. Corrosione/irritazione dermica
3. Gravi lesioni oculari/irritazione oculare
4. Sensibilizzazione respiratoria e cutanea
5. Mutagenicità sulle cellule germinali
6. Cancerogenicità
7. Tossicità per la riproduzione
8. Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di esposizione singola
9. Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta
10. Tossicità a seguito di aspirazione.

}

N
U
O
V
E

*

* Nella normativa si ritrova il seguente codice di categoria: STOT (Specific Target Organ Toxicity)



Sistema Sanitario Regione Lombardia



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"

LE NOVITA' DEL CLP
PERICOLI PER L'AMBIENTE ACQUATICO

Si distingue fra:
-Tossicità **acuta**
-Tossicità **cronica**



I criteri CLP individuano:
1 Categoria per tossicità acuta **(nella Dir. 67/548: R50)**
4 Categorie per tossicità cronica **(nella Dir. 67/548: R50/53;R51/53;R52/53;R53)**

Limiti più alti per i criteri per il bioaccumulo
(il CLP attua dei criteri meno conservativi rispetto alla precedente normativa DSD)

Sistema Sanitario Regione Lombardia  Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

PERICOLO PER LO STRATO DI OZONO
(Classe di Pericolo Supplementare)

- Sostanze che possono presentare un pericolo per la struttura e/o per il funzionamento dello strato di ozono della stratosfera
- Sostanze in Allegato I del Reg. (EC) No 2037/2000

ETICHETTA

- **Avvertenza:** ATTENZIONE
- **Indicazione di Pericolo:**



H420: Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera.

Sistema Sanitario Regione Lombardia  Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

ARGOMENTI

- Struttura del Regolamento CLP e APT
- Periodo di transizione
- Caratteristiche e campo di applicazione
- La notifica all'inventario delle C&L
- Classi e categorie di pericolo
- **Pittogrammi**
- Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)

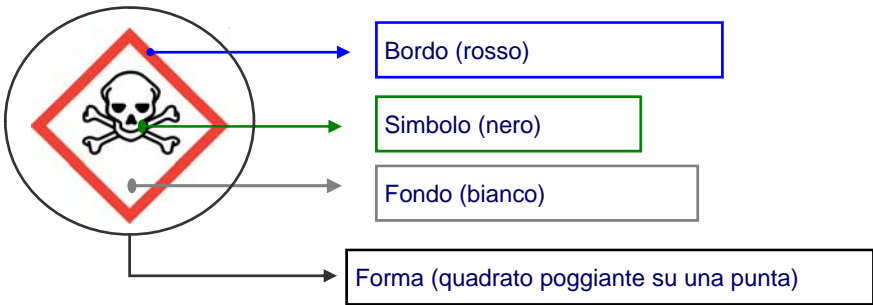
- Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura
- Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo

PRODUITS CHIMIQUES
L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE




Sistema Sanitario Regione Lombardia **Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria**
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

I NUOVI PITTOGRAMMI DI PERICOLO



Il pittogramma è seguito dall'avvertenza:
Pericolo oppure **Attenzione**
(Danger/Warning)

Sistema Sanitario Regione Lombardia **Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria**
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" 

PERICOLI FISICI			
NOME GHS	PITTOGRAMMA	SIGNIFICATO	CLASSI DI PERICOLO
GHS01		Bomba che esplode	Esplosivi instabili, Sostanze e miscele autoreattive, Perossidi organici
GHS02		Fiamma	Gas/Aerosol/Liquidi/Solidi infiammabili, Sostanze e miscele autoreattive, Liquidi/Solidi piroforici, Sostanze e miscele autoriscaldanti, Sostanze e miscele che a contatto con l'acqua emettono gas infiammabili, Perossidi organici
GHS03		Fiamma su cerchio	Gas/Liquidi/Solidi comburenti
GHS04		Bombola per gas	Gas sotto pressione, gas compressi, gas liquefatti, gas liquefatti refrigerati, gas disciolti
GHS05		Corrosione	Corrosivo per i metalli

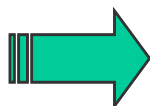
PERICOLI PER LA SALUTE			
NOME GHS	PITTOGRAMMA	SIGNIFICATO	CLASSI DI PERICOLO
GHS05		Corrosione	Corrosione cutanea, Gravi lesioni oculari
GHS06		Teschio e tibie incrociate	Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione)
GHS07		Punto esclamativo	Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), Irritazione cutanea, Irritazione oculare, Sensibilizzazione cutanea, Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola, Irritazione delle vie respiratorie, Narcosi
GHS08		Pericolo per la salute	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Mutagenicità sulle cellule germinali, Cancerogenicità, Tossicità per la riproduzione, Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola, Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta, Pericolo in caso di aspirazione

PERICOLI PER L'AMBIENTE

NOME GHS	PITTOGRAMMA	SIGNIFICATO	CLASSI DI PERICOLO
GHS09		Ambiente	Pericoloso per l'ambiente acquatico: pericolo acuto, pericolo cronico

Precedenze per i Pittogrammi Pericoli Fisici (art. 26)






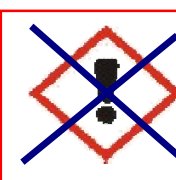
Se presente il pittogramma
della *bomba che esplode*




**La *fiamma* e la *fiamma su cerchio*
SONO FACOLTATIVI**

**(tranne nei casi in cui è obbligatorio
l'uso di più di uno di questi pittogrammi)**


Precedenze per i Pittogrammi Pericoli per la Salute (art. 26)

<p>Se presente il pittogramma del <i>teschio e tibie incrociate</i></p>	 >>		<p><i>Punto esclamativo</i></p>
<p>Se presente il pittogramma della <i>corrosione</i></p>	 >>		<p><u>Non si applica solo nel caso di</u> Irritazione della pelle o degli occhi</p>
<p>Se presente il pittogramma <i>pericolo per la salute applicato a</i> Sensibilizzazione delle vie respiratorie</p>	 >>		<p><u>Non si applica solo nel caso di</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione cutanea • Irritazione della pelle o degli occhi



Regione Lombardia
Sistema Sanitario


Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"




ARGOMENTI

- **Struttura del Regolamento CLP e APT**
- **Periodo di transizione**
- **Caratteristiche e campo di applicazione**
- **La notifica all'inventario delle C&L**
- **Classi e categorie di pericolo**
- **Pittogrammi**
- **Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)**
- **Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura**
- **Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo**


PRODUITS CHIMIQUES
L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE



Regione Lombardia
Sistema Sanitario

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



INDICAZIONI DI PERICOLO HAZARD STATEMENTS

- ✓ Figurano sull'etichetta (art. 21) e sostituiscono le "vecchie" Frasi R.
- ✓ Ad ogni Indicazione di Pericolo corrisponde un codice alfanumerico unico, costituito da una lettera "H" seguita da tre numeri:
 - Un primo numero che indica il tipo di Pericolo
 - Gli altri due numeri che corrispondono all'ordine sequenziale

Indicazioni di Pericolo (H)

H200 - 299	Pericoli fisici
H300 - 399	Pericoli per la salute
H400 - 499	Pericoli per l'ambiente

- ✓ Sull'etichetta vanno riportate tutte le Indicazioni di Pericolo, salvo evidente ripetizione o ridondanza (art. 27).
- ✓ L'elenco delle Indicazioni di Pericolo si trova nell' Allegato III del Reg. CLP.



INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DI PERICOLO SUPPLEMENTAL HAZARD INFORMATION

- ✓ Il Regolamento CLP prevede l'indicazione di informazioni supplementari nell'etichetta (art.25).
- ✓ Le informazioni supplementari esplicitano "casi" del sistema UE non previsti dal sistema GHS.
- ✓ Alcuni esempi di informazioni supplementari:
 - ✓ EUH014 Reagisce violentemente con l'acqua
 - ✓ EUH203 Contiene Cromo (VI). Può provocare una reazione allergica
- ✓ L'elenco delle Informazioni Supplementari di Pericolo si trova nell'Allegato II (Parti 1 e 2).



CONSIGLI DI PRUDENZA (1) PRECAUTIONARY STATEMENTS

- ✓ Figurano sull'etichetta (art. 22) e sostituiscono le "vecchie" Frasi S.
- ✓ Ad ogni Consiglio di Prudenza corrisponde un codice alfanumerico unico, costituito da una lettera "P" seguita da tre numeri:
 - Un primo numero che indica la casistica del Consiglio
 - Gli altri due numeri che corrispondono all'ordine sequenziale

Consigli di Prudenza (P)

P100 - 199	Carattere generale
P200 - 299	Prevenzione
P300 - 399	Reazione
P400 - 499	Conservazione
P500 - 599	Smaltimento



CONSIGLI DI PRUDENZA (2) PRECAUTIONARY STATEMENTS

- ✓ Sull'etichetta non figurano più di 6 Consigli di Prudenza, salvo esigenze dovute a particolare natura e gravità dei pericoli (art. 28). I consigli ridondanti o superflui non sono riportati.
- ✓ Se la sostanza/miscela è fornita al pubblico, sull'etichetta figura un Consiglio di Prudenza sullo smaltimento della sostanza/miscela e dell'imballaggio (art. 28).
- ✓ L'elenco dei Consigli di Prudenza si trova nell' Allegato IV del Reg. CLP.



REACH, CLP, SDS e T.U. SICUREZZA (1)

I principali aspetti da considerare per una "aggiornata" valutazione del rischio sono:

✓ **Definire e individuare le figure coinvolte** (definite dai Reg. REACH e CLP e dal T.U. Sicurezza).

Attenzione!!! le applicazioni delle diverse normative rimangono indipendenti relativamente a obiettivi e obblighi; quindi, non necessariamente il Datore di Lavoro previsto dal TU Sicurezza coincide con l'Entità legale definita dai regolamenti europei (effettuare valutazioni caso per caso in funzione della propria Organizzazione aziendale!).

Il Datore di Lavoro deve garantire il trasferimento delle nuove informazioni derivanti dall'applicazione dei regolamenti europei e utili alla prevenzione dei rischi e alla sicurezza dei lavoratori.

✓ **Adeguare la terminologia a quella dei Regolamenti.**

✓ **Verificare che le SDS siano adeguate alla nuova normativa.**

REACH, CLP, SDS e T.U. SICUREZZA (2)

✓ **Applicare i criteri CLP di classificazione delle sostanze e (in alcuni casi) delle miscele pericolose.**

Le modifiche di alcuni criteri di classificazione non permettono la conversione diretta dalle "vecchie" alle nuove classificazioni.

✓ **Applicare il sistema di etichettatura CLP (da subito per le sostanze)**

Introduzione dei nuovi pittogrammi, delle frasi "H" e "P". Per le miscele, verranno introdotti criteri di classificazione più restrittivi. E' probabile un aumento degli agenti chimici soggetti a VdR e a sorveglianza sanitaria.

✓ **Aggiornare la VdR chimico da agenti chimici pericolosi, cancerogeni e mutageni**

L'applicazione dei nuovi regolamenti può portare a nuove informazioni e, di conseguenza, ad una diversa classificazione di pericolo degli agenti chimici utilizzati.

REACH, CLP, SDS e T.U. SICUREZZA (3)

- ✓ **Aggiornare (obbligo del Datore di Lavoro) i lavoratori sulle novità introdotte da REACH e CLP** attraverso iniziative formative e informative.
- ✓ **Riclassificare (se del caso) gli agenti chimici pericolosi e cancerogeni e/o mutageni ai fini della sorveglianza sanitaria** dei lavoratori esposti.
- ✓ **Aggiornare la segnaletica di sicurezza** in base ai nuovi pittogrammi introdotti dal Regolamento CLP.

Riferimenti:

- *Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, Comitato 9 – Sottogruppo "Agenti Chimici", ed. 2012 - Criteri e strumenti per la valutazione e la gestione del rischio chimico negli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni"), alla luce delle ricadute del Regolamento REACH, del Regolamento CLP e del Regolamento (UE) n. 453/2010 (concernente le disposizioni sulle SDS).*
- *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Lettera circolare del 30 giugno 2011 - Prime indicazioni esplicative in merito alle implicazioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), del Regolamento CLP e del Regolamento (UE) n. 453/2010 (concernente le disposizioni sulle SDS), nell'ambito della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Titolo IX del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni").*



ARGOMENTI

- **Struttura del Regolamento CLP e APT**
- **Periodo di transizione**
- **Caratteristiche e campo di applicazione**
- **La notifica all'inventario delle C&L**
- **Classi e categorie di pericolo**
- **Pittogrammi**
- **Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P)**

- **Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura**
- **Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo**

PRODUITS CHIMIQUES L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEL PERICOLO

ETICHETTA

Avvertenza
Pericolo/Attenzione

LABEL

Identificazione del fornitore
Identificazione del prodotto
.....

?

Indicazioni di pericolo
H300 xxxxxxxxxxxxxx
H330 xxxxxxxxxxxxxx

Consigli di Prudenza
P210 yyyyyyyyyyyy
P300 yyyyyyyyyyyy

SDS

SEZIONE 2
Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
- 2.2. Elementi dell'etichetta
- 2.3. Altri pericoli

Regione Lombardia

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"

ETICHIETTATURA (1)

Direttiva 67/548/CEE

Indicazione di pericolo
(Indication of Danger)

Esplosivo, Estremamente/Molto infiammabile, Comburente, Molto tossico/Tossico, Corrosivo, Nocivo/Irritante, Pericoloso per l'ambiente

Simboli di Pericolo
(Danger Symbols)

Regolamento CLP

Avvertenza
(Signal Word)

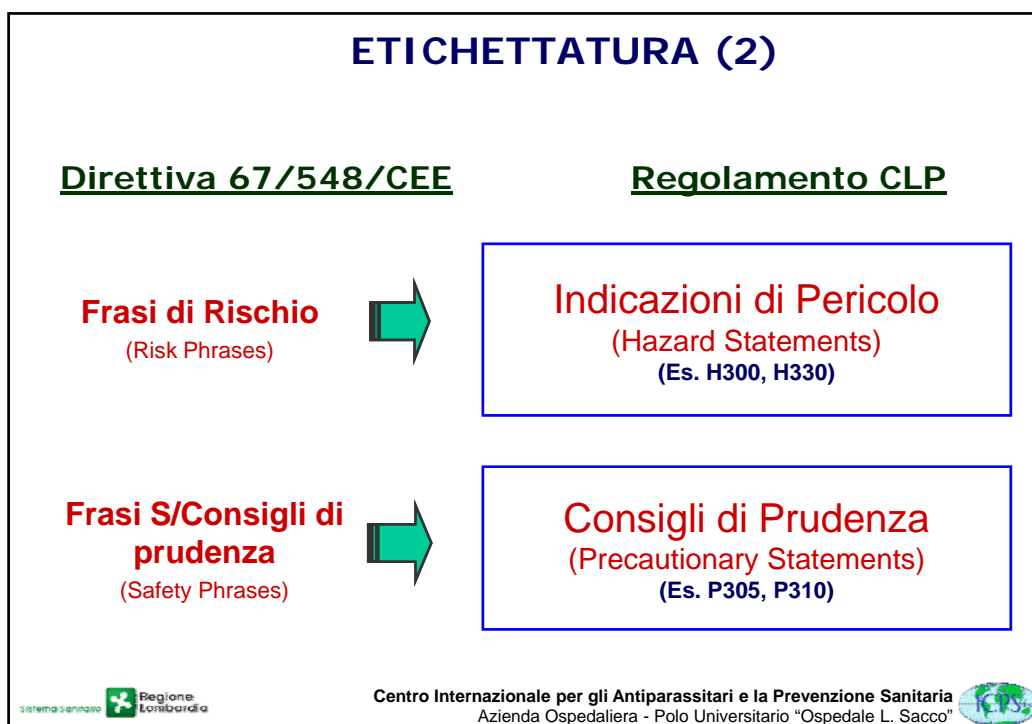
"Pericolo"/"Attenzione"

("Danger"/"Warning")

Pittogrammi di pericolo
(Hazard Pictograms)

Regione Lombardia

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'APPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'ETICHETTA A NORMA DEL CLP

- ✓ **Riferimenti del fornitore/i**
- ✓ **Quantità nominale di sostanza/miscela**
- ✓ **Identificatori del prodotto:** come norma generale, devono essere gli stessi in etichetta e nella SDS.



Secondo il CLP (Art.18, par.2) gli identificatori del prodotto per le sostanze devono comprendere *almeno*:

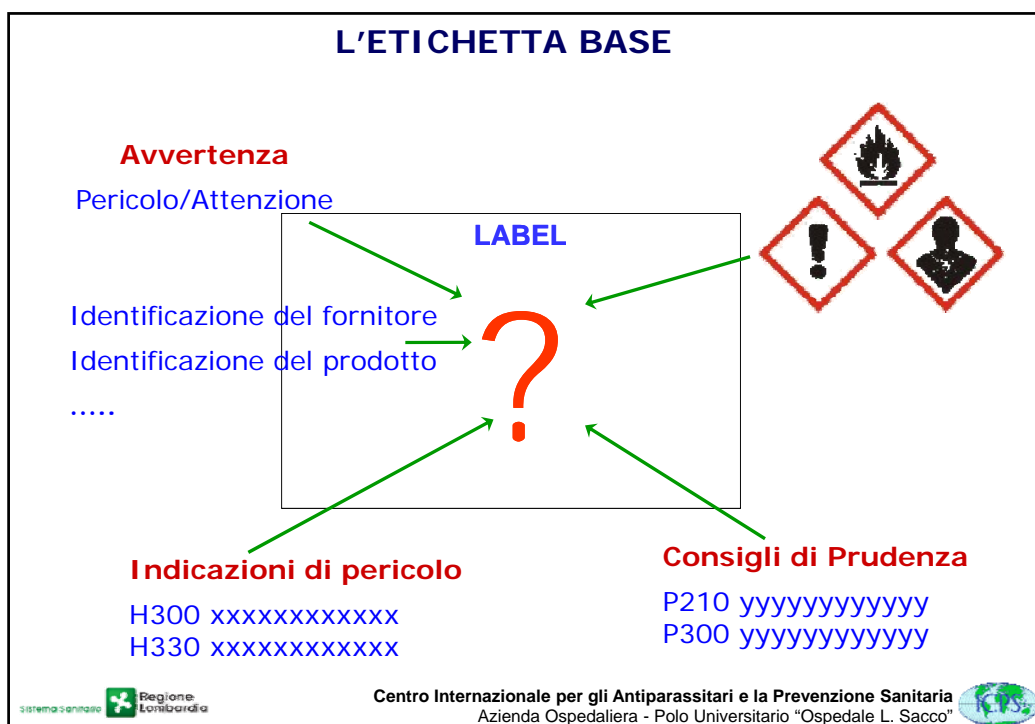
- una denominazione (= identificazione chimica internazionale) e un numero di identificazione (= numero indice, N. CE o N. CAS). Si raccomanda di usare il numero che garantisce un'identificazione inequivocabile della sostanza.

Secondo il CLP (Art.18, par.3) l'identificatore del prodotto per le miscele è costituito dai due elementi seguenti:

- il nome commerciale o la designazione della miscela;
- l'identità di tutte le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla sua classificazione

- ✓ **Pittogrammi di pericolo**
- ✓ **Avvertenze**
- ✓ **Indicazioni di pericolo**
- ✓ **Consigli di prudenza**
- ✓ **Codici per le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza (H, P, EUH)**




Prescrizioni di etichettatura stabilite dal CLP in contrapposizione con le scelte a discrezione del fornitore

Prescrizione CLP (articolo 32)	E' a discrezione del fornitore:
I pittogrammi di pericolo, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo (H) e i consigli di prudenza (P) figurano insieme sull'etichetta.	- La scelta della disposizione dei pittogrammi.
Le indicazioni di pericolo (H) devono essere tutte raggruppate sull'etichetta ma il loro ordine può essere scelto liberamente.	- La collocazione dei gruppi delle indicazioni H sul lato sinistro, su quello destro o altrove sull'etichetta.
I consigli di prudenza (P) devono essere tutti raggruppati sull'etichetta ma il loro ordine può essere scelto liberamente.	- La collocazione dei consigli (P) sul lato sinistro, su quello destro o altrove sull'etichetta.
Qualora le informazioni sull'etichetta siano riportate in più lingue, le indicazioni H e i consigli P indicati nella stessa lingua devono essere raggruppati insieme sull'etichetta.	- La scelta di soddisfare le prescrizioni concernenti la lingua o le lingue richieste in un particolare Stato membro per mezzo di etichette pieghevoli, di cartellini pendenti o di un imballaggio esterno.
Eventuali informazioni supplementari devono essere incluse nella sezione etichettatura supplementare e disposte di fianco agli elementi dell'etichetta.	- La scelta di separare in maniera visibile tale sezione da quella in cui sono riportati gli elementi dell'etichetta. - La scelta di decidere se disporre tali informazioni in più aree dell'etichetta.

REGIONE LOMBARDIA
Sistema Sanitario

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"

NOME COMMERCIALE		L'ETICHETTA BASE	
<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione tipo di prodotto (es. reagente, ...) - Classe funzionale del prodotto (es. gradiente per cromatografia) - Aspetto... 		<p>Le etichette</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sono apposte obbligatoriamente su tutti gli imballaggi/contenitori: ✓ sono in lingua italiana o multilingua 	
<p>NOME CHIMICO (Composizione/Coformulanti) (N. CAS, Index N., ...)</p> <p>INDICAZIONI DI PERICOLO: H....</p> <p>CONSIGLI DI PRUDENZA: P....</p> <p>IDENTITA' DEL PRODUTTORE Nome Indirizzo N. telefono Sito web produttore</p> <p>STABILIMENTI DI PRODUZIONE Importatore/confezionatore Distributore/Fornitore</p> <p>Contenuto: ml ... opp. kg ...</p> <p>Partita/Lotto/Batch N. ...</p>		<p>e riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la denominazione commerciale della sostanza/miscela ✓ l'identificazione del tipo di sostanza/miscela ✓ la classe funzionale della sostanza/miscela ✓ il nome chimico/la composizione chimica con la percentuale/quantità netta di ogni sostanza ✓ i pittogrammi, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza ✓ gli estremi dello/degli stabilimento/i di produzione ✓ il numero telefonico di emergenza o della ditta produttrice ✓ il nome e indirizzo del fornitore/distributore ✓ il numero della partita/lotto/batch o altra indicazione che ne permetta l'identificazione ✓ particolari norme precauzionali/informazioni supplementari ✓ le informazioni per il medico 	
<p>NORME PRECAUZIONALI...</p> <p>INFORMAZIONI MEDICHE...</p> <p>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI...</p> <p>N. EMERGENZA</p>		<p>Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" </p>	

ARGOMENTI	PRODUITS CHIMIQUES L'ÉTIQUETAGE ÉVOLUE
<ul style="list-style-type: none"> - Struttura del Regolamento CLP e APT - Periodo di transizione - Caratteristiche e campo di applicazione - La notifica all'inventario delle C&L - Classi e categorie di pericolo - Pittogrammi - Indicazioni di pericolo (H) e Consigli di prudenza (P) - Strumenti di comunicazione del pericolo: l'etichettatura - Lettura e verifica di alcuni esempi di etichette di pericolo 	 
<p>Sistema Sanitario Regione Lombardia </p>	<p>Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco" </p>

ETICHETTA secondo CLP – Esempio 3

(Dal § 6.5 di "Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP", 04/2011)

Identificatore del prodotto

Pittogramma di pericolo

Informazioni supplementari non obbligatorie

PAINTCO SATIN WHITE Product code 123456

Krasvaste zijdeglanslack - Couches de finition satinee resistente a l'abrasion - Scratch-resistant satin finish

Waarschuwing. Ontvlambare vloeistof en damp.
Blijft niet bereik van kinderen houden. Vermijd contact van warmte/vonken/rook met hete oppervlakten. - Niet roken. Inhoud/verpakking afvoeren naar een inzamelingspunt bij de gemeente. Bij het inwinnen van medisch advies, de verpakking of het etiket ter beschikking houden.

Attention. Liquide et vapeurs inflammables.
Tenir hors de portée des enfants. Tenir à l'écart de la chaleur/des étincelles/des flammes nues/des surfaces chaudes. - Ne pas fumer. Éliminer le contenu/réceptacle au point de collecte municipale. En cas de consultation d'un médecin, garder à disposition le récipient ou l'étiquette.

Warning. Flammable liquid and vapour.
Keep out of reach of children. Keep away from heat/sparks/open flames/hot surfaces. - No smoking. Dispose of contents/container at the municipal collection point. If medical advice is needed, have product container or label at hand.

EU grenswaarde voor dit product (cat A/d): 300 g/l.
Dit product bevat maximaal 300 g/l VOC.
Valeur limite en UE pour ce produit (cat A/d): 300 g/l.
Ce produit contient au maximum 300 g/l COV.
EU limit for this product is (cat A/d): 300 g/l.
This product contains max 300 g/l VOC.

NL: X Straat, 9999 YZ Stad, Tel. 0111-222333
www.paintco.nl

BE: Rue Y, B-9999 Ville, Tel. 045-678910
www.paintco.be

GB: Z Street, Town XY99 9YZ, Tel. 012-345678
www.paintco.co.uk

Identità del
fornitore

EWC: 080111 **1L**

Informazioni supplementari obbligatorie ai sensi della direttiva COV

Informazioni supplementari non obbligatorie

Quantità nominale

ETICHETTA secondo CLP – Esempio 4

Esempi di etichette per piccole confezioni

(Dal § 5.1.3.3 di "Guidance on the Application of Regulation (EC) No 1272/2008" – module 2)

100000025 **K12345678 808** **25 ml** **min. shelflife: 31.12.08**

pro analysi
ACS
n-Hexane
GR for analysis
n-Hexan

Index-No: 601-037-00-0
Fa. Muster KG, Musterdorf,
Germany, www.mcmustermann.de
Tel. +49(0)1234 56-7890

Danger. Suspected of damaging fertility. May be fatal if swallowed and enters airways. Use personal protective equipment as required. IF SWALLOWED: Immediately call a POISON CENTER or doctor/physician. Do NOT induce vomiting.

Gefahr. Kann vermutlich die Fruchtbarkeit beeinträchtigen. Kann bei Verschlucken und Eindringen in die Atemwege tödlich sein. Vorgeschiebene persönliche Schutzausrüstung verwenden. **BEI VERSCHLUCKEN:** Sofort GIFTINFORMATIONSCENTRUM oder Arzt anrufen. KEIN Erbrechen herbeiführen.

Hazard and Precautionary Statements in two languages

Same label as previous example, except that font size is increased to aid legibility. Label layout becomes more difficult

100000025 **K12345678 808** **25 ml** **min. shelflife: 31.12.08**

pro analysi
ACS
n-Hexane
GR for analysis
n-Hexan

Index-No: 601-037-00-0
Fa. Muster KG, Musterdorf,
Germany, www.mcmustermann.de
Tel. +49(0)1234 56-7890

Danger. Suspected of damaging fertility. May be fatal if swallowed and enters airways. Use personal protective equipment as required. IF SWALLOWED: Immediately call a POISON CENTER or doctor/physician. Do NOT induce vomiting.

Gefahr. Kann vermutlich die Fruchtbarkeit beeinträchtigen. Kann bei Verschlucken und Eindringen in die Atemwege tödlich sein. Vorgeschiebene persönliche Schutzausrüstung verwenden. **BEI VERSCHLUCKEN:** Sofort GIFTINFORMATIONSCENTRUM oder Arzt anrufen. KEIN Erbrechen herbeiführen.

Slides: La classificazione ed etichettatura delle sostanze secondo il Regolamento CLP: le etichette di pericolo, come leggerle e verificarle di E. Andreini e G. Garramone

29

LINEE GUIDA E AGGIORNAMENTI

<http://echa.europa.eu/web/guest/guidance-documents/guidance-on-clp>

Le linee guida per l'applicazione del nuovo Regolamento CLP sono pubblicate sul sito di ECHA (<http://echa.europa.eu/it/>)

- **Introductory Guidance on the CLP Regulation** (citata anche come *Basic Guidance to Reg. CLP*)

- **Guidance on the Application of the CLP Criteria** (*per ora solo in Inglese*)

- **Guida all'etichettatura e all'imballaggio a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008** (Data pubblicaz.: 04/2011; il documento include le modifiche previste dal secondo ATP al regolamento CLP e si segnalano i criteri di scelta delle frasi P per l'etichetta secondo il CLP).

- **Guida alla notifica della C&L**

- **Guida alla compilazione delle schede di sicurezza, vers. 1.1, Dic. 2011**
<http://echa.europa.eu/it/guidance-documents/guidance-on-reach>

Altre pubblicazioni (leaflets, practical guides, Q&As and FAQs, Guidance in a nutshell, etc.)

NON DIMENTICATE GLI AGGIORNAMENTI AL REGOLAMENTO CLP!

I APT del CLP: REG. (CE) N. 790/2009 del 10 agosto 2009

II APT del CLP: REG. (UE) N. 286/2011 del 10 marzo 2011

III APT del CLP: REG. (UE) N. 618/2012 del 10 luglio 2012



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



SITI WEB D'INTERESSE

(Aggiornam. Ott. 2012)

Siti istituzionali:

<http://echa.europa.eu/web/guest>

http://ec.europa.eu/environment/chemicals/ghs/index_en.htm

http://ec.europa.eu/enterprise/reach/ghs/index_en.htm

<http://esis.jrc.ec.europa.eu/>

http://www.unece.org/trans/danger/publi/ghs/ghs_welcome_e.html

<http://www.ministerosalute.it/sicurezzaChimica/sicurezzaChimica.jsp>

<http://www.iss.it/cnsc/>

Siti informativi-formativi:

http://www.prc.cnrs-gif.fr/documents/classif_etiquetage-en.htm

<http://ereach.dhigroup.com>

<http://www.reach-serv.com/>

<http://www.napofilm.net/en/napos-films/multimedia-film-episodes-listing-view?filmid=napo-012-danger-chemicals>

Helpdesk CLP presso CSC-ISS:

<http://www.iss.it/hclp/index.php?lang=1>

Convertitori classificazione:

<http://www.icps.it/ixps/Etiquette/default2.asp>

<http://www.iss.it/dbsp/>

http://www.gischem.de/ghs/index.htm?client_locale=IT

Verificate il vostro livello di apprendimento giocando al quiz sui pittogrammi:

<http://www.9pictos.com/>



Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"



Centro Internazionale per gli Antiparassitari
e la Prevenzione Sanitaria
International Centre for Pesticides and Health Risk Prevention (ICPS)

OCCHIO
ALL'ETICHETTA!!!

**COME CAMBIA
LA COMUNICAZIONE
DEL PERICOLO**

A cura di
ICPS - International Centre for Pesticides and Health Risk Prevention

Scaricabile da...
<http://www.icps.it>

CLP Quiz **ECHA**
EUROPEAN CHEMICALS AGENCY

<http://echa.europa.eu/chemicals-in-our-life/clp-pictograms/clp-quiz-start>

Sistema Sanitario Regione Lombardia

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"

... Grazie!!

Tutto evolve... anche la classificazione!

Emanuela Andreini emanuela.andreini@icps.it; tel. 02 3568 6656
Gaetano Garramone gaetano.garramone@icps.it; tel. 02 3568 6664

sistema sanitario Regione Lombardia

Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria
Azienda Ospedaliera - Polo Universitario "Ospedale L. Sacco"